



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPrensIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PROTOCOLLO H

L'Istituto Comprensivo di SIZIANO, per concretizzare l'inclusione scolastica degli alunni disabili, si propone di

coinvolgere

genitori, insegnanti, operatori scolastici e sanitari

attraverso

incontri, progetti e condivisione

per dar valore

all'inclusione dei bambini,

affinché

l'esperienza scolastica sia significativa e stimolante

per

mettere tutti i soggetti /attori dell'inclusione a proprio agio

perché

la conoscenza e il confronto diminuiscono i timori e le preoccupazioni, a vantaggio di un lavoro di qualità.

L'IMPORTANZA DI UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

L'adozione di un **Protocollo d'Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare dalla Legge Quadro 104 del 1992.

L'art. 12 "Diritto all'educazione e all'Istruzione", stabilisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione e che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap, concetto ampiamente ribadito nelle Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009.

Il GLH, quindi, ritiene opportuno:

stendere un **Protocollo di Accoglienza** che contenga gli elementi caratterizzanti l'inclusione di alunni disabili:

- principi, criteri e indicazioni;
- procedure e pratiche;
- compiti e ruoli dei vari soggetti interessati;
- fasi dell'accoglienza e attività connesse.

Dove per **Accoglienza** non si intende solo un momento iniziale in cui la

scuola si attiva in conseguenza dell'arrivo di alunni disabili, ma **si intende un atteggiamento che si traduce in azioni e attenzioni costanti**

- rivedere e integrare periodicamente il Protocollo, alla luce delle esperienze realizzate, essendo esso uno strumento di lavoro;
- inserire il Protocollo di Accoglienza, elaborato dal Gruppo di lavoro e successivamente deliberato dal Collegio Docenti, nel PTOF(Piano Triennale dell'Offerta Formativa) del nostro Istituto;
- consegnare il suddetto Protocollo, all'atto dell'iscrizione, a tutti i genitori di alunni disabili

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico(documentazione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo/didattica (assegnazione della classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociale (collaborazione con il territorio per la costruzione del progetto di vita dell'alunno disabile).

Si precisa che i contenuti presenti nel nostro Protocollo d'Accoglienza d'Istituto riprendono, oltre alla normativa nazionale in merito alla disabilità, elementi presenti e condivisi a livello provinciale e territoriale quali accordi di programma della provincia di Pavia per l'integrazione degli alunni disabili del 2007

Il nostro intento è quello di sintetizzare gli elementi più significativi dei vari documenti affinché, all'interno del nostro Istituto, ci sia chiarezza di intenti e condivisione di modalità e “buone prassi” fra tutti coloro che, a diverso titolo, lavorano con e per la disabilità.

LE FINALITA DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA:

- Favorire l'inclusione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento.
- Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto
- Consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.
- Facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno disabile e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, Uonpia, Provincia, Enti Accreditati)

LE FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE

- Orientamento in ingresso
- Contatti e percorsi tra ordini di scuole di pre-conoscenza
- Coinvolgimento della famiglia
- Criteri di inserimento nelle classi

PRESENTAZIONE AI CONSIGLIO DI CLASSE

- Inserimento, Osservazione e Conoscenza
- Predisposizione percorsi personalizzati
- Rapporti con figure ed enti territoriali di competenza
- Verifica e valutazione

ESPLICITAZIONE DELLE FASI PER L'INCLUSIONE ALUNNI DVA (per gli iscritti alla scuola primaria e secondaria di nuova segnalazione)

TEMPI

MODULISTICA

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

La famiglia o il tutore (in possesso di certificato medico) si rivolgono all' UONPIA (Unità Ospedaliera Neuropsichiatria Infantile e Adolescenza) o ad Enti accreditati e convenzionati sul territorio per la valutazione e l'accertamento diagnostico del minore.

- Per alunni di prima iscrizione entro il 31 dicembre dell'anno precedente l'iscrizione scolastica
- Per alunni già iscritti entro aprile/maggio
- Relazione clinica (dell'UONPIA)
- Verbale del Collegio di accertamento. Diagnosi funzionale (da parte del Collegio di accertamento)

ISCRIZIONE A SCUOLA

La famiglia o il tutore presenta domanda d'iscrizione a scuola con allegato il verbale del collegio di accertamento e la diagnosi funzionale per la richiesta di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo.

Se non ancora presente una diagnosi, i genitori informano comunque la scuola che è in atto una fase diagnostica.

Generalmente gennaio

- Iscrizione on-line
- Verbale del Collegio di accertamento
- Diagnosi funzionale

ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI

Il referente per la disabilità e/o l'insegnante di sostegno:

- incontra la famiglia
- incontra o contatta le insegnanti della scuola frequentata dall'alunno
- l'alunno/a nel contesto scolastico per conoscenza e acquisizione di elementi utili ad un ottimale inserimento nella scuola che accoglierà l'alunno.

CONDIVISIONE

Il referente per la disabilità espone ai membri del GLH, al Dirigente Scolastico, al Consiglio di classe/interclasse/intersezione, la situazione dell'alunno per valutare risorse e modalità per un'ottimale inclusione scolastica.

La Scuola, sentita la famiglia e i Servizi competenti (UONPIA o Enti Accreditati) fa richiesta di intervento educativo scolastico e/o domiciliare

CONOSCENZA DELLE RISORSE DISPONIBILI

Il Dirigente Scolastico e/o le figure strumentali, a inizio anno scolastico, illustrano le risorse disponibili per l'alunno (insegnante e ore di sostegno, eventuale presenza e ore di assistente educativa comunale.)

ACCOGLIENZA

Durante i primi giorni di scuola vengono predisposte una serie di attività rivolte a tutte le prime classi, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.

Intero anno scolastico (tenendo presente le scadenze per la compilazione di PDF,..)

- Modulo PDF
- Modello PEI
- Programmazioni individualizzate

Il referente per la disabilità predispose, con l'UONPIA o gli Enti Accreditati, il piano degli incontri di sintesi a favore dell'alunno.

Dei suddetti incontri vengono coinvolti i genitori, i docenti, il personale educativo coordinatore comunale del servizio, gli specialisti che lo seguono nel suo iter personale.

COMPITI, TEMPI PER L'INTEGRAZIONE

- § Consultivi
- § Formazione delle classi
- § Assegnazione insegnanti di sostegno
- § Rapporti con le amministrazioni locali (Comuni, Provincia,..)

FUNZIONE STRUMENTALE

- § Raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASL, famiglie)
- § Attua il monitoraggio di progetti
- § Coordina il personale
- § Promuove l'attivazione di progetti specifici
- § Presenta e controlla la documentazione necessaria all' inclusione (PEI, PDF,..)

DOCENTE DI SOSTEGNO

- § Partecipa alla programmazione educativo - didattica e alla valutazione
- § Cura gli aspetti metodologici e didattici
- § Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- § Tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- § Fa parte del GLH con il quale coopera per un miglioramento costante del servizio

DOCENTE CURRICOLARE

- § Accoglie e l'alunno nel gruppo classe e, insieme al docente di sostegno, ne favorisce l'inclusione
- § Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- § Collabora alla formulazione del PEI e del PDF
- § E' contitolare e corresponsabile con l'insegnante di sostegno al progetto di vita dell'alunno disabile.

PERSONALE SOCIO EDUCATIVO

ASSISTENZIALE

- § Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative
- § Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno

COLLABORATORI SCOLASTICI

- § Qualora se ne ravvisi la necessità, aiuta l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi sulla base del PEI

DOCUMENTAZIONE

Profilo dinamico funzionale

Indica le caratteristiche fisiche , psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità

possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio - affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma)

Viene elaborato all'inizio di ogni anno scolastico.

Piano educativo individualizzato

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno, mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze e gli apprendimenti.

Programmazione didattica personalizzata (parte integrante del PEI)

Vengono fissati gli obiettivi da perseguire grazie ad un intervento didattico integrato. Insegnanti di classe e insegnante di sostegno, con la collaborazione, se presente, dell'assistente educatrice. Formulato entro i primi mesi di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione.

VERIFICA/VALUTAZIONE

Le verifiche vengono effettuate in itinere e al termine di ciascun quadrimestre.

Nella valutazione degli alunni disabili, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

Siziano, 26 settembre 2017

**La figura strumentale
Prof.ssa Adalgisa Vergari**